

## La ragazza con il compasso d'oro, vita della geniale E'milie

Un libro sulla scienziata parigina, amante di Voltaire (ANSA) - ROMA, 04 APR - PAOLA COSMACINI, 'LA RAGAZZA CON IL COMPASSO D'ORO' (SELLERIO, PP. 256, EURO 20) Chi è 'La ragazza con il compasso d'oro' protagonista di questo saggio di Paola Cosmacini? È la scienziata e letterata francese Émilie du Châtelet, signora nobile e affascinante. Vissuta nel Settecento, indipendente e ambiziosa, scriveva così rivolgendosi alle donne: "Sforziamoci di sapere bene quello che vogliamo essere: decidiamo la strada che vogliamo seguire per trascorrere la nostra vita, e cerchiamo di cospargerla di fiori". Émilie sapeva quello che voleva. Intellettuale di spicco, ha tradotto e commentato i 'Principia' di Newton. Nata nel 1706 e morta nel 1749, è stata scrittrice, traduttrice, matematica, scienziata, assidua frequentatrice di salotti, seducente e desiderata, diffuse in Europa il 'newtonianismo'. Nel 1725 sposò il marchese Florent-Claude du Châtelet-Lomont, di un antico ramo della casa dei Lorena. Un'unione cordiale, di tiepido affetto e rispetto reciproco. Nel 1733, a Parigi, incontrò Voltaire; tra i due nacque un amore e un solido legame intellettuale. Lei divenne sua protettrice e benefattrice. Paola Cosmacini, durante la stesura del libro, ha visitato i luoghi cari ai due, respirato l'atmosfera del tempo, passeggiando "sui dolci prati di Cirey, nel bosco reale di Commercy, lungo le zampillanti fontane di Lunéville e per la piazza dorata di Nancy". Émilie ancora oggi ispira studiosi e artisti, spettacoli, mostre, telefilm, convegni; le è stato dedicato anche uno dei crateri del pianeta Venere. Émilie, fin da bambina, si distingueva per intelligenza, sapeva il latino a perfezione, parlava tedesco e inglese, citava Orazio, Virgilio, Lucrezio. Ha una memoria di ferro. Studiava la matematica, suonava il clavicembalo, tirava di scherma, era un'amazzone perfetta. Sicura di sé, libera dagli schemi, affermava: "L'amore di sé è sempre la molla, più o meno nascosta, delle nostre azioni: è il vento che gonfia le vele per la tranquilla navigazione del vascello". Amava le feste, i gioielli; lo studio e la frivolezza. Voltaire la considerava una donna perfetta, con cui si poteva parlare di tutto: "Raramente si sono ritrovate in una sola persona, più che in lei, una maggior misura di intelligenza, una maggior finezza di gusto, unite all'ardente desiderio di istruirsi; con ciò, ella non amava meno il mondo e tutti i divertimenti della sua età e del suo sesso". 'La ragazza con il compasso d'oro' è un viaggio avventuroso nella Francia dell'illuminismo e un vivace ritratto di una donna moderna. Paola Cosmacini è scrittrice e medico ospedaliero specialista in radiologia, si occupa inoltre di paleoradiologia, storia della medicina e storia di genere. (ANSA).

